

Kos

La guida dell'isola è stata realizzata grazie alla collaborazione dei soci: Giovanni Padoan e Bianca Verri, Chiara e Matteo Baiardi, Raffaella e Luca, Claudio Paoloni, Alberto Villante, Daniela Grillo, Claudia e Enrico Petrigiani, Daniele Crotti, Katia Bolognini e Lorenzo Interbartolo.



È la maggiore delle isole del Dodecaneso, dopo Rodi. Ha un'estensione di 282 kmq. La lunghezza massima dell'isola è 42 km e la larghezza 11 km.

L'isola, se si esclude la catena montuosa della parte orientale, con la cima del Monte Dicheo (846 s.l.m.), è prevalentemente pianeggiante. Ricca di sorgenti d'acqua, fino alla metà del secolo scorso era prevalentemente agricola. Notevoli erano le produzioni di orzo, agrumi (l'isola era chiamata nel medioevo Narangia per i suoi giardini di aranci), vino, olive e tabacco. Attualmente la risorsa principale per i 22.000 abitanti è il turismo. Il commercio e l'agricoltura si sono dovuti piegare alle sue esigenze. Molti orti forniscono pomodori, verdure e la caratteristica lattuga dell'isola.

Dov'è ?

Dista solo 5 chilometri dalla Turchia.

Si raggiunge con traghetti dal Pireo in 10-14 ore, il tempo dipende dalle fermate.

L'isola è dotata di un aeroporto internazionale. Arrivano quotidianamente voli charter dai principali paesi europei. Collegamento aereo interno con Rodi e Atene. Orari: www.gtp.gr

Paoloni settembre 2012: *"Dal porto di Kos è attivo un collegamento con Nisyros il martedì, giovedì e domenica alle 14,30"*

Lorenzo Interbartolo luglio 2019

Siamo arrivati il 25 giugno.

Abbiamo volato bene con Neos direttamente da Verona arrivando puntuali verso sera 20.35 e prelevando l'auto già noleggiata dall'Italia con Hertz a prezzo direi conveniente: segnalò questo episodio perché, senza sovrapprezzo e parlandone sul posto, concedono di restituire l'auto nella città di Kos anziché ritornare in aeroporto. Se avessimo inserito questa opzione in internet dall'Italia avremmo pagato un prezzo superiore.

Fare i bagni in questa zona non è stato proprio piacevole salvo qualche rara eccezione: mare bello ed invitante ma acqua veramente fredda nonostante il sole non mancasse mai. Ombrellone e due lettini per € 5,00. Poca gente sempre qui.

Affollate invece le spiagge più distanti ma con mare più degradante e, pensiamo, quindi più temperato: abbiamo evitato per la confusione.

Non un granché il paese di **Kefalos** sulla collina mentre risulta suggestiva nella sua semplicità la zona di **Limnionas**, con spiaggia riparata, per vedere la forza del mare in un momento di forte vento.

Le taverne sulla spiaggia di **Kampos** si equivalgono con piatti abbondanti uguali e dagli stessi sapori più o meno.

Giovanni Padoan e Bianca Verri - 16/23 settembre 2012

Una settimana a Kos, isola del Dodecaneso, dal 16 al 23 settembre 2012; la scelta motivata da volo diretto Ryanair da Bologna, dalla disponibilità limitata di tempo e non ultima la voglia di "allungare" un po' l'estate... Puntualità sia all'andata che al ritorno del volo, rapida consegna del bagaglio, buono il prezzo. Affitto di piccola vettura alla Hertz

Chiara e Matteo Baiardi settembre 2011

La nostra vacanza annuale in Grecia è stata agevolata dagli ottimi voli diretti di Ryanair che collegano Milano Bergamo a Kos e Rodi, partenza e arrivo ellenici... anche sopportando 3 ore di ritardo fra andata e ritorno, il prezzo pagato è stato veramente basso. (96 euro a/r)

I problemini sono cominciati a **Kardamena**, porto di Kos collegato giornalmente con diverse soluzioni a Nisyros, prima nostra tappa. Purtroppo come se non bastasse la crisi, un problema con le assicurazioni, ha fermato molte piccole medie navi e anche la Panaghia Spiliani che doveva partire Sabato 10, mi ha lasciato a piedi.

Raffaella e Luca settembre 2010

Avendo poco tempo a disposizione, per risparmiarne abbiamo scelto una destinazione servita da un volo diretto, accettando l'aspetto negativo di finire in luoghi più grandi e battuti di quello che normalmente ci piace; siamo quindi andati a Kos, anche se un po' prevenuti. Devo dire che il nostro giudizio finale è meno negativo di quanto letto nei precedenti interventi sul sito, tenuto conto del periodo di fine stagione e del fatto di esserci tenuti il più possibile fuori dalle zone più caotiche (Kos città, la costa nord con Tigaki, Marmari e Masticari, e poi Kardamena e dintorni).

Settembre 2006 Alberto

Kos è collegata a tutte le isole del Dodecaneso, a Syros, Naxos, Samos. Il collegamento mezzo catamarani, diretto con Rodi (2 ore, costo 22 euro a persona) è garantito giornalmente con partenze alle otto del mattino e alle 16. La Blue Star 2 proveniente da Rodi si ferma a Kos e raggiunge il Pireo in dieci ore.

Mastichari, il piccolo porto nella costa ovest, è collegato quotidianamente con Kalimnos. Il biglietto (3,50 euro a persona) si può fare direttamente sul piccolo traghetto veloce che impiega meno di un'ora per raggiungere la meta. **Kardamena** invece è il porto di partenza più usato per l'isola di Nisyros. Un altro piccolo traghetto impiega circa un'ora per raggiungere l'isola del vulcano (costo 11 euro a persona, biglietto sulla nave). Queste due imbarcazioni sono private ed escluse dal giro delle agenzie di Kos capoluogo nelle quale non riceverete alcuna informazione. Per informazioni sugli orari dovrete rivolgervi all'Ufficio Turistico o alla Capitaneria di Porto. Chi arriva da Kalimnos per raggiungere Nisyros può tentare di evitare il soggiorno a Kos. Da Mastichari a Kardamena un taxi può impiegare da 10 minuti a un quarto d'ora secondo il traffico. Conviene farsi lasciare all'ingresso del porto all'inizio della zona pedonale di Kardamena per evitare il lungo aggiramento necessario per arrivare in auto sulla banchina. Il tempo è risicato, ma noi ce l'abbiamo fatta... per un pelo.

Aggiornamenti 2004 di Claudio Paoloni

Mi pare importante segnalare, visto che molti amici delle isole greche arrivano a Kos per poi procedere velocemente verso altre destinazioni, che da **Mastichari** frequenti traghetti vanno a Kalimnos (che è il vero snodo marittimo e quindi il luogo privilegiato per "trahettarsi" in ogni dove in questa area dell'Egeo) e da Kardamena due corse al giorno conducono a Nisyros. In particolare da Nisyros a Kardamena vanno alle 7 ed alle 15,30.

A Kos un affidabile dritta per chi avesse voglia di veleggiare: Hans Burgard, che quando non lavora è parcheggiato a Pserimos, vi prende a bordo a Kos ed ha una varia offerta di itinerari con la sua ottima barca Christina: massimo sei posti, 100 euro a testa escluso il cibo. Per i germanisti c'è il suo sito: www.christina-yachtcharter.de Per gli altri il tel. 023 826625 (durante tutto l'anno, risponde Rainer Peters) oppure 0090 5364485558 (in stagione).

Piacerà a.. , non piacerà a... (commento sintetico)

Lo sviluppo turistico di Kos probabilmente si è ispirato a quello della costa romagnola. Favorita dal territorio pianeggiante, le spiagge sono tutte servite dalla rete stradale. Abbastanza affollate (anche se meno di Rimini), in buona parte attrezzate con sdraio e ombrelloni, sono servite di tutto punto. Non si rischia certo di soffrire la fame e la sete.

Ambienti per trascorrere la serata non mancano. Si può scegliere fra Sirtaki, musica moderna, o sentimentale, fra lume di candela o faretti al neon.

Piacerà a chi cerca una costa romagnola con mare più pulito e meno affollata. Non piacerà invece a coloro che desiderano rilassarsi e " staccare " almeno una volta l'anno con le abitudini consumiste.

Tristi notizie Giovanni Padoan e Bianca Verri settembre 2015:

"Sul lungomare del porto di Kos ci siamo trovati nel mezzo della drammatica scena di centinaia di rifugiati e migranti (Siriani e Afgani) accampati in tende offerte da associazioni umanitarie o riparati sotto gli alberi. Il contatto con queste persone (in maggioranza giovani uomini, ma anche qualche famiglia), silenziosi, dignitosamente in attesa di potersi muovere verso i paesi del Nord Europa ci ha fatto ancora una volta pensare alla fortuna di vivere in pace, di avere un lavoro, tante (forse troppe) comodità, di poterci muovere liberamente attraverso una Europa unita che ancora qualcuno si ostina ad osteggiare. Ci hanno detto che tutte queste persone devono essere identificate e registrate prima di poter partire ma non abbiamo visto al porto la nave che fino a qualche settimana fa era stata inviata dal Governo greco a questo scopo".

Giovanni Padoan e Bianca Verri - 16/23 settembre 2012

L'isola è sicuramente una meta "facile e prevedibile " per la presenza di spiagge sabbiose, lunghe a misura di famiglia, vi sono tratti con lettini ed ombrelloni (al massimo 2 file) ma anche lunghi tratti liberi, dove anche chi pratica nudismo può trovare angoli appartati e tranquilli. I paesi sulla costa sono purtroppo vittime di una cementificazione che raggiunge estremi insopportabili (Kardamena!) oppure si presentano come borgate anonime caratterizzate dal susseguirsi di Rent a car, mini market o ristoranti/fastfood (Kamari/Kefalos) o agglomerati senza un minimo di armonia sorti attorno a piccoli porti (Mastihari).

Discretamente godibile invece il paesino di Tigaki dove le abitazioni sono basse nascoste da vegetazione ed il lungomare è percorso prevalentemente da biciclette!

Fra le note più dolenti devo segnalare l'abbandono di alcuni "siti" archeologici fra i quali la basilica paleocristiana di Ag Stefanos alla fine della famosa "Paradise Beach"(i turisti che vi bivaccano calpestando i miseri resti di mosaici che si intravedono a terra). Sorte peggiore è toccata all'altra basilica di Ag Yoannis (dietro la duna della spiaggia di Mastihari) completamente invasa da rovi, dove le radici delle piante hanno scalzato pietre e dove due povere colonne giacciono spezzate a terra!

Raffaella e Luca settembre 2010

Aspetti positivi:

molto belle le spiagge a nord-est di Kamari, in realtà quasi un solo spiaggione lungo chilometri con nomi diversi per motivi commerciali:

fa specie vedere gli ombrelloni sulle isole greche, ma quasi sempre hanno una sola fila e ci sono diversi tratti liberi;

in questa stagione un paradiso di quiete, sole e mare azzurro e liscio, con il sig. Georgis che a metà mattina ci portava melone ed anguria del suo orto;

interessante la zona a nord e a ovest di **Kefalos**, dove la costa alterna rocce e spiagge con bellissimi panorami: in particolare **Limnionas**, che ha un porticciolo chiuso e un'insenatura circolare senz'altro da vedere, Ag. Theologos che essendo esposto a ovest offre tramonti pittoreschi, e Kavos Paradiso;

i già citati da altri resti archeologici in varie parti dell'isola (Kos città, Asklepieion, Ag. Stefanos), i pure citati resti di fortificazioni (a Kos città) e del castello (ad Antimachia);

i resti suggestivi, anche perché arrampicati su per una valle piuttosto stretta, del castello di Paleo Pili e delle costruzioni annesse;

la piacevolissima pozza termale di Empros Thermes, a sud di Kos città, un vascone delimitato da rocce e scogli per cui si passa facilmente dall'acqua ben calda e solforosa al mare aperto e viceversa;

il fatto che si mangi mediamente bene, cosa non sempre vera su altre isole;

la cordialità e gentilezza diffusa della gente; il servizio di autobus fra i vari paesi, con buona frequenza e accettabile puntualità. Aspetti per noi negativi sono: l'assenza di un'architettura vecchia, se non antica,

nei paesi, visto che dopo il terremoto del '33 è stato quasi tutto ricostruito; lo sviluppo di grandi villaggi turistici, soprattutto a Lakitira e a Tolari vicino a Kardamena; l'espansione del traffico su strada e in mare di mezzi a motore di varie fogge e dimensioni (ma noi per fortuna abbiamo sofferto meno il problema grazie al periodo).

Aspetti per noi negativi sono:

l'assenza di un'architettura vecchia, se non antica, nei paesi, visto che dopo il terremoto del '33 è stato quasi tutto ricostruito;

lo sviluppo di grandi villaggi turistici, soprattutto a Lakitira e a Tolari vicino a Kardamena;

l'espansione del traffico su strada e in mare di mezzi a motore di varie fogge e dimensioni (ma noi per fortuna abbiamo sofferto meno il problema grazie al periodo).



Ag. Stefanos



Antimachia il castello



Porto di Kamari



Theologo

Ag



Kavo Paradiso



La fortezza di KO

Alberto Villante, agosto 2005

Avete detto bene, Kos è da evitare, essendo assolutamente urbanizzata e corrosa da un turismo di massa. Appare adatta a 17-22 enni in cerca di alcool e disco.

Ambiente

Abbastanza devastato dal turismo. Centomila presenze nel periodo estivo !! Il traffico intenso, anche se Kos é stata definita l'isola delle biciclette per i suoi percorsi pianeggianti. Diventano invece sempre più

rari proprio i ciclisti.

Kos è un'isola grande. Pare in grado di poter assorbire tutto, compresa l'enorme mole di rifiuti che il turismo (abbastanza " pesante ") lascia.

Punti incontaminati ne rimangono pochi. Non si può nemmeno più includere la penisola di Kefalos. Si salva solo la catena montuosa del monte Dicheo, ma non è una battuta giacché la zona di Asfendiou è davvero molto bella.

Settembre 2006 Alberto

Ultimamente in ripresa la bicicletta. Se ne affittano molte a poco prezzo e vengono usate per le visite ai siti archeologici (Asklepion) o per spostarsi in città. Qualcuno le usa anche per percorsi più lunghi. Ci è sembrato pericoloso avventurarsi in bicicletta di sera anche solo per raggiungere Platani a causa del traffico intenso e spericolato.

Cultura

Kos città merita, in ogni modo, di essere visitate per le sue attrattive culturali e paesaggistiche che la fanno somigliare ad un giardino sospeso sul mare.

Il Castello dei Cavalieri di Rodi

La fortificazione della cittadella è iniziata nel XIV secolo, ma è continuata, con la costruzione di altre cerchia di mura, anche nel secolo successivo, per far fronte agli attacchi turchi. Per decorare le mura furono usati materiali ellenici, fregi, decori, bassorilievi. A sud del castello inizia il caratteristico Viale delle Palme e sempre nei dintorni s'incontra la Piazza della Libertà (o piazza del Platano), con il famoso platano d'Ippocrate, all'ombra del quale, vuole la leggenda (il platano ha poco più di 500 anni), insegnasse il grande medico.

Il povero platano attualmente è in fase di restauro insieme al castello, grazie ai contributi europei.

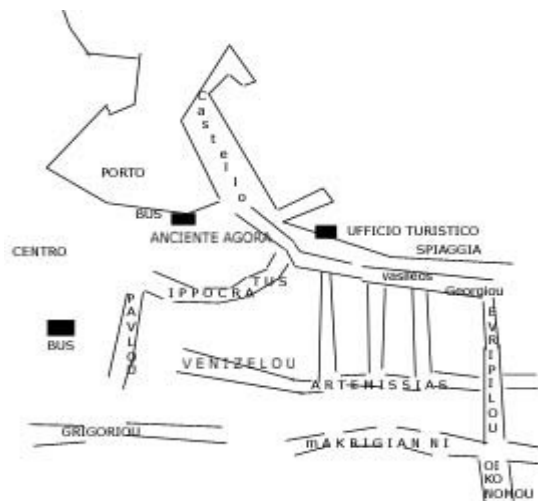
Imbrigliato fra un groviglio d'impalcature si riesce a malapena a scattare una foto che mostra la pancia del povero albero ormai consumata. Le foglie però resistono e si riproducono, quasi a dimostrare la vitalità di questa pianta che continua a sfidare i secoli.

La città è abbastanza piacevole da girare con una parte a traffico limitato. Quella intorno alla odos Apelou Festou, che da Piazza Elefteria sale all' Agorà per poi scendere dalla via Grigoriou proprio di fronte al teatro romano. Tutt'intorno le viuzze dei negozi, ristoranti e bar. l'Akti Kountouriouko costeggia il lungomare del porto che risulta invece molto trafficato. Per una passeggiata serale conviene prendere la Vasileos Georgiou che costeggia la lunga spiaggia del capoluogo.

I paesini più interessanti, oltre a Platani, da visitare di sera per via delle buone taverne sono: Zia, nella zona montuosa del Dicheo, Pili e Antimachia.

Zia è forse la località che cerca di far rivivere l'antico splendore dell'isola, prima della devastazione turistica. Abbellita da una natura generosa, prodiga di chiare e dolci acque correnti, mostra un grande panorama dell'isola, dove il verde sembra tentare nascondere il cemento. Pili è il paese agricolo dove sopravvive la cultura contadina. **Antimachia**, attaccata all'areoporto ha perso il suo fascino, ma mostra orgogliosa l'antico castello veneziano, di cui sono rimaste le mura ancora ben conservate. **Kardamena** e **Mastichari**, la prima ad est, la seconda ad ovest, una contrapposta all'altra sono diventate due località turistiche, le belle spiagge d'una volta si sono riempite troppo e l'aria è diventata troppo turistica.

Resiste a malapena la zona di **Kefalos**, ma il bello da mostrare si riduce sempre più. Rimangono intatte le dune di **Paradisos**, un po' più a nord, nella parte più stretta dell'isola.



mappa kos città



Il platano imbrigliato



Castello



festa

Claudio Paoloni settembre 2013

Imperdibile almeno per noi italiani una visita al *Centro Espositivo di Storia Moderna e Architettura Italiana a Kos*. E' in odos Gregoriou situata ad un passo dalla stazione dei bus insulari ed è visitabile solo la mattina. Due i padiglioni: nel primo una ricostruzione storico-architettonica della presenza italiana nell'isola: Kos prima del terremoto del '33, la catastrofe del terremoto, la ricostruzione. Nel secondo una mostra, molto più tecnica e dunque più apprezzabile dagli addetti ai lavori, con i disegni originali delle diverse costruzioni. Vale la pena, se si è interessati, ricercare i vari edifici, in particolare quelli decentrati, come il cimitero, o quelli "nascosti" nel reticolo della città, come la casa del rabbino. Sì è strano, ma è così, nel '33 non si era ancora aperta la caccia all'ebreo, anzi si ricostruivano i luoghi della loro vita religiosa.

http://dominicus.malleotus.free.fr/rhodes/lang_it/ville_kos_-_ville_italienne.htm

Daniela Grillo giugno 2008

Mi è piaciuta molto l'architettura della piazza centrale di Kos town, bellissima!!! e l'ex albergo Al Gelsomino" (residuo italiano) sul porto. Merita una visita la fortezza di Antimachia, meglio se al mattino presto quando non c'è nessuno: le due chiesette all'interno hanno un'atmosfera vermente particolare.

Alberto, settembre 2006

La città è abbastanza piacevole da girare con una parte a traffico limitato. Quella intorno alla odos Apelou Festou, che da Piazza Elefteria sale all' Agorà per poi scendere dalla via Grigoriou proprio di fronte al teatro romano. Tutt'intorno le viuzze dei negozi, ristoranti e bar. l'Akti Kountouriouko costeggia il lungomare del porto che risulta invece molto trafficato. Per una passeggiata serale conviene prendere la Vasileos Georgiou che costeggia la lunga spiaggia del capoluogo.

I paesini più interessanti, oltre a **Platani**, da visitare di sera per via delle buone taverne sono: Zia, nella zona montana del Dicheo, Pili e Antimachia.

Zia è forse la località che cerca di far rivivere l'antico splendore dell'isola, prima della devastazione

turistica. Abbellita da una natura generosa, prodiga di chiare e dolci acque correnti, mostra un grande panorama dell'isola, dove il verde sembra tentare nascondere il cemento. **Pili** è il paese agricolo dove sopravvive la cultura contadina. **Antimachia**, attaccata all'aeroporto ha perso il suo fascino, ma mostra orgogliosa l'antico castello veneziano, di cui sono rimaste le mura ancora ben conservate. **Kardamena** e **Mastichari**, la prima ad est, la seconda ad ovest, una contrapposta all'altra sono diventate due località turistiche, le belle spiagge d'una volta si sono riempite troppo e l'aria è diventata troppo turistica. Resiste a malapena la zona di **Kefalos**, ma il bello da mostrare si riduce sempre più. Rimangono intatte le dune di Paradisos, un po' più a nord, nella parte più stretta dell'isola.

Storia

Primi abitanti dell'isola pare siano stati i cari. In età storica Kos, fu essenzialmente dorica. Fece parte dell'Esapoli dorica, con Lindo, Alicarnasso, Cnido, Ialiso e Camiro. Dopo essersi liberata da un'invasione persiana, nel 477a.c entrò a far parte della lega attica di Delo. Nel 366 la città fu interamente fortificata con mura. Nel 337 a.c. si consegnò spontaneamente ad Alessandro Magno. Tolomeo II nacque nell'isola. In questo periodo Kos si sviluppò molto, era considerata una delle più importanti isole dell'Egeo. Le sue leggi erano prese d'esempio. A Kos si svolgevano ogni anno gare, dette Asclepie. Kos fu devastata da Mitridate re del Ponto. I romani incorporarono l'isola, ma lasciarono alla stessa ampia libertà, concedendole la dignità di " civitas libera ", per la fedeltà dimostrata ai romani nella guerra contro Antioco III. Nell'epoca bizantina fu consegnata ai Cavalieri e seguì le sorti di Rodi. Successivamente, fu presa e governata dai genovesi prima e dai veneziani poi (famiglia Querini). Le fortificazioni del castello dei cavalieri risalgono a quei tempi. Nel 1522 cadde in mano turca fino al 1912 quando divenne colonia italiana. Nel 1948 fu unita alla madre patria.

Archeologia

In seguito al terremoto del 1933 venne alla luce l'agorà antica.

Nel sito sono state ritrovate rovine dell'antica città ellenica: i resti del tempio d'Eracle e l'arcata del foro che risale al 3° secolo a.c. Nel **Museo archeologico**, che si trova in P.za Eleftherias, dietro la stazione dei bus, si possono ammirare un mosaico del 200 d.c. che ritrae Asclepio, reperti ellenici e statue romane. Interessanti le piccole statue elleniste che raffigurano Afrodite Eros, Demetria e Ippocrate.

Assolutamente da non perdere l'**ASKLEPIEION**, tempio e ospedale dell'antichità. Il culto di Asclepio, dio guaritore originario della Tessaglia, affonda le sue origini nella colonizzazione dorica dell'isola. Gli asclepiadi era detti i seguaci del dio, detentori dei segreti della medicina. Ippocrate era uno di questi. Visse nel V secolo a.c e fu il primo che osservò e descrisse i sintomi delle malattie. Alla sua morte gli asclepiadi si riunirono per formare una scuola di medicina, ispirata all'insegnamento del grande maestro. Il luogo prescelto fu il Il Kyparissinon àlsos, ovvero il bosco di cipressi che ancora racchiude il sito archeologico.

Si possono ammirare le sette colonne restaurate. Il sito, uno dei più importanti della Grecia, si trova a 4 chilometri da Kos, circondato da un panorama che si adatta magnificamente. Ci si può arrivare con il trenino per bambini che parte nei pressi della stazione dei bus. Costa 4 euro a persona per andata e ritorno. Un'ora di tempo per la visita (quanto basta). Altri 4 euro per l'accesso all'Asklepieion. Il visitatore quindi in un ambiente che è quello di 2 secoli a.c. Il sito è dedicato ad Asclepio, il dio greco della medicina. La scuola medica di Kos, fu la più importante di tutte le grandi scuole mediche dell'antichità. Dava la massima importanza all'osservazione diretta e stabiliva le regole di comportamento del medico.



secondo tempio



l'altare nella seconda terrazza



Le taralà di fronte all'odeon



L'odeon

La struttura del sito è organizzata su quattro terrazze, sostenuta da possenti mura di sostenimento con grandi scale marmoree di collegamento. Partendo dall'alto, la seconda terrazza è il nucleo più antico (IV secolo a.c), si trovano i resti dell'altare e del primo tempio di AsKlepio. Contemporanea è la terrazza inferiore , mentre la terrazza superiore con le colonne risale alla costruzione del nuovo tempio avvenuta nel II secolo a.c. Sono rimaste intatte le sette colonne centrali . Una rampa con propileo dorico s'immette nella terza terrazza, che con i suoi tre portici di colonne doriche, abbracciava un piazzale con funzione di clinica e di scuola di medicina. Accanto è la scalinata per la terrazza superiore. Da osservare a destra di quest'ultima un tempietto ionico dedicato a Nerone, nuovo Asclepio, da Stertinius Xenophon, medico di Claudio, che avrebbe preparato il veleno con il quale Agrippina assassinò il marito.

Partendo dal porto e percorrendo la Tsaldari, s'incontra la moschea e se si prosegue a dritto si scende nella via Grigoriou proprio accanto ad un sito che mostra pavimenti a mosaico del periodo romano. Di fronte, attraversando la via, si raggiunge l'**Odeon**, il teatro romano del terzo secolo d.C, scoperto da archeologi italiani,.

Nella **Casa Romana**, in stile pompeiano, si possono ammirare mosaici con delfini, leoni e leopardi (analoghi a quelli di Delos). La villa si componeva di 26 stanze e un percorso incolonnato di piscine. Nel 2006 non era visitabile per opere di restauro che dovrebbero terminare prima dell'estate 2007.

Sempre dello stesso periodo l'antico Odeon, il teatro romano, con posti per plebei e patrizi, che si trova nella stessa zona.

Il Museo Archeologico di Kos si trova nella Plateia Elefteria di fronte alla moschea DEFTERDAR. Molti reperti sono stati portati a Rodi. Il pezzo migliore è la statua d'Ippocrate.

Vicino Kefalos si trovano i resti di un tempio dorico ellenistico e di un teatro. Interessante anche il castello veneziano di Antimachia.

Feste



Non sappiamo.

Prefisso telefonico 2242

L' **Ufficio Turistico** si trova in Via Vas. Georgiou 1, tel. 24660 - 28724 - 20699 - 21824, nel bel palazzo dal tetto a tre punte, dopo il porto, (a destra guardando il mare) prima della spiaggia, che un tempo ospitava l' albergo Gelsomino, l'insegna italiana è rimasta. Lì potete chiedere la piantina della città e dell'isola e gli orari dei bus. Otto **banche** nel capoluogo, molto sportelli bancomat e uffici postali nelle maggiori località. **Pronto soccorso e ospedale**, (una delle migliori strutture ospedaliere dell'Egeo) in Via Ippocrate 32, tel. 22300.

Numerose agenzie turistiche. Si affittano auto, moto e biciclette in gran numero. **Telefoni** a scheda ovunque. Servizio **bus** efficiente per le spiagge e le maggiori località dell'isola. 7-10 corse per Mastichari, dalle 9,10 alle 21. Per Kardamena - Paradiso e Kefalo 5-7 corse, dalle 9,10 alle 21. Molte corse invece per Tigaki e Marmari, dalle 9 alle 23. 6-8 corse per l'aeroporto. La **stazione dei bus** si trova alla fine dell'Akti Kountouriotou (la via del porto) verso il castello.

Numeri telefonici utili: **Capitaneria di Porto**, tel. 28507, **Polizia Turistica** 26666, **Olympic airways**, via Pavlou tel. 28331, **Aegean Airlines**(all'aeroporto) tel. 51654, **Aeroporto** di Antimachia tel. 51255. La stazione dei **taxi** si trova in Akti Kountouriotou, tel. 22777.

Raffaella e Luca settembre 2010

Se per caso qualcuno usa la guida Lonely Planet delle isole greche, la sconsigliamo vivamente per Kos, trattata in modo molto superficiale e incompleto. Non abbiamo trovato una buona cartografia.

Claudia e Enrico Petrianni giugno 2008

Servizi Navetta e taxi Arrivati con volo Olympic, non abbiamo trovato la navetta. L'abbiamo cercata ed abbiamo chiesto, ma ci hanno detto che non esisteva. Il taxi per Kos town ci è costato € 26,00. In città abbiamo visto circolare la navetta esisteva, forse conveniva insistere...

Ufficio informazioni E' da poco trasferito al piano terreno di una palazzina nuova in ODOS ARTEMISSIAS. Personale non troppo preparato. Meglio andare a qualche agenzia e sperare nella gentilezza di qualcuno.

PER ANDARE A NISSIROS. Se si è a Kos centro è inutile andare a Kardamena per prendere il traghetto. Conviene andare in qualche agenzia ed approfittare di quei caicchi che fanno i viaggi giornalieri A/R e contrattare per pagare solo l'andata. Agenzie A Kardamena ci siamo rivolti a **HARRIET TRAVEL** (2242091941) sulla via principale. Sembra antipatico, in realtà è stato gentilissimo, conosce personalmente il comandante del traghettino per Nissiros e gli ha telefonato perché c'era un imprevisto cambiamento di orari. I biglietti acquistati da lui costano € 2,00 in meno che comprati sulla nave.

Acquisti

Interessante il negozio di argenteria che si trova nella via delle discoteche. Kardamena a 26 chilometri da Kos è rinomata per le ceramiche.

Dove si dorme



A Kos si possono trovare alberghi per tutti i gusti e per tutte le tasche.

Numerose sono anche le stanze in affitto che vengono offerte.

Si può soggiornare nelle località sorte in prossimità delle spiagge o a Kos città o nei principali centri dell'isola: Tigkaki, Marmari, Kardamena, Kamari e Kefalos.

Si trova con facilità, ma occorre stare attenti poiché la maggior parte degli alberghi, situati direttamente in prossimità delle spiagge, è piuttosto pretenziosa. Cari anche gli alberghi del centro. Non abbiamo indirizzi particolari da raccomandare.

A **KOS** nelle vicinanze del centro, in buona posizione, segnaliamo con beneficio di inventario (meglio

chiedere il prezzo delle camere, prima di prenotare), l'**ELISABETH HOTEL** (2242 0 22543) e il **BLU SKY** (2242 0 28090).

Il **CAMPING KOS** (2242 0 23275), è molto ben attrezzato, da raccomandare. Si trova a più di un chilometro dal centro di Kos.

Nella penisola di Kefalos, la parte migliore dell'isola, direttamente nella spiaggia di Kamari, sorge il Club Mediterranée. L'indirizzo più conveniente era **L'HOTEL SYDNEY** (tel.2242 0 71286), ma le cose cambiano alla svelta da queste parti e gli alloggi per turisti nascono come i funghi.

Soluzione raccomandabile sia per il prezzo (30 euro in settembre, 40-45 in alta stagione) che per la qualità delle stanze, spaziose e pulite, senza TV e A.C. , ma con fornello per colazione. Scoperta fortuita dovuta ad un incontro occasionale con la gentile signora veneziana, Zafira, che da anni trascorre le vacanze a Kos. **IOHANNI E IOHANNA MITILIOTIS** dispongono di 5 stanze (1 per quattro persone e quattro per 2-3 persone) in Spirou Ekonomou 6 (1/4 d'ora a piedi dal porto, la strada comincia alla fine della via Evripilou (posizione tranquilla). Nei pressi c'è un'ottima pasticceria.

Discreta soluzione (ma migliore e più economica quella dei Mitilinos) **HOTEL AFENDULIS** , tel. 25321 in Evripilou, a sud del porto(a destra guardando il mare), nei pressi di un cinema all'aperto, con A.C., posizione tranquilla. Chiedeva 45 euro con colazione.

Lorenzo Interbartolo luglio 2019

La nostra destinazione è il sud a **Kefalos-mare (zona Kampos)**: quello che colpisce durante il tragitto serale ed a tratti buio sono gli importanti cartelli stradali talmente sbiaditi da renderli quasi illeggibili e la stessa cosa anche di giorno: navigatore indispensabile. Grande la voglia di scrivere una protesta all'Amministrazione...

Siamo stati 5 notti al **BLUE WAVE** (TEL. +30 6944472914) studios con uso cucina (si fa per dire visto il fornello minimoale) comodo quasi sulla spiaggia ma senza infamia né lode: ci si adatta subito superato l'impatto iniziale fino a trovarlo sostanzialmente buono: € 55,00 al giorno.

Di fronte a noi superata la strada c'è **MR. GELATO** gestito da 5 anni da degli italiani molto gentili e capaci, locale molto conosciuto e gelato molto buono ma anche brioches su prenotazione per la mattina e caffetteria o Aperol spritz ecc.

Per essere più vicini alla città ci siamo trasferiti un paio di notti a **Tigaki** ma distanti dalla confusione di questo posto turistico.

Abbiamo dormito molto bene al **BYRON APARTMENTS**, main road (+30 22420699494) studios ben arredati in un giardino piacevole : € 65,00 a notte con ombrellone e lettini gratuiti e piacevole piscina gratuita dell'hotel a fianco per chi la vuole.

Suggestiva verso sera e per i suoi colori la passeggiata in prossimità del lago vicino di **Alikes**.

Assolutamente da non perdere (...e dalle parti del Byron Apartments tanto per capirci) la taverna tradizionale **AMPELLI**, Tzitzifies-Tigaki Village tel. 22420 69682-25479 www.ampelirestaurant.gr in una suggestiva situazione di vigneti e percorso all'interno di questi.

Piacevole passeggiare nella città di Kos per niente confusionaria e con l'impressione complessiva di un calo turistico considerata la fama un po' caotica.

Claudio Paoloni settembre 2013

HOTEL MEROPIS, nella platia Meropidos dove sono in corso scavi archeologici, centralissimo, ad un passo dalla stazione dei bus insulari, è un hotel in attesa di nuova gestione. Bisogna rivolgersi al portone all'angolo della piazza dove una ottantenne ti dà le chiavi delle stanze e ti scegli quella che preferisci.

Nonostante le premesse è pulito e alquanto confortevole per lo meno in rapporto al prezzo decisamente competitivo. (20 €) Verificare gli sviluppi!

Raffaella e Luca settembre 2010

Segnaliamo in modo positivo:

la zona di **Kamari**, che ha un piacevole porticciolo e una spiaggetta, con bella vista sui quali abbiamo trovato una bellissima collocazione da **MICLAI TSAKINIS** per 25 € al giorno: camera con bagno, zona cucina e balcone.

Claudia e Enrico Petrignani giugno 2008

Senza prenotare, poiché non avevamo il telefono ci siamo presentati alle 10 di sera all'indirizzo consigliato da Alberto ed Anna, ovvero **IOANNIS E IOANNA MITILINIOS** Spirou Eikonou 6 (tel 22420 28530), fuori non c'è alcuna indicazione, ma la signora ci ha sentito e si è precipitata fuori. Lo

studio, all'inizio stagione, aveva bisogno di pulizia, e non ci ha fatto una bella impressione. Vista l'ora ci siamo fermati lo stesso, ed abbiamo fatto bene. Il giorno dopo, ripulito e messo in ordine era davvero carino, con la terrazza immersa nel verde. Comodo ma lontano dal centro rumoroso e caotico. La signora Ioanna ci regalava tutti i giorni qualcosa, frutta o dolci preparati da lei, la pulizia era quotidiana, il prezzo, a giugno, 25,00€ a notte per 4 notti

Daniele Crotti agosto-settembre 2005

A Kos bisogna essere prudenti, perché scesi dal Bus pubblico (3 euro a testa o poco più per circa 20 km di strada; lo prendete subito a sinistra dell'uscita dell'aeroporto) potreste trovare chi vi offre un albergo portandovi colà con la propria vettura (ma risulterà caro). Scesi dal bus fate 10-15 minuti a piedi fino al porto dei caicchi. Da qui risalite le due strade per poche decine di metri. Trovate varie sistemazioni a 10-15 euro a testa. All'**HOTEL KATERINA** (agosto 2005) abbiamo dormito in 3 con 10 euro a testa (stanza con aria condizionata se richiesta, bagno, e con frigorifero; il proprietario parla italiano).

Alberto Villante, agosto 2005

abbiamo soggiornato all'**HOTEL KAMELIA** (0030-2242 028983), spartano ma pulito ad € 30/notte per la camera doppia.

Dove si mangia



Claudio Paoloni settembre 2013

Kostas no stress, a Zia. Senza dubbio uno dei migliori ristoranti greci. La terrazza è panoramica ed immersa nella vegetazione. Un simpatico cartello vi invita a seguire una via alternativa sulla strada che porta al monte Dicheo e conduce all'interno di questa meraviglia gastronomica. Kostas pubblicizza la sua moussakas come la migliore della Grecia: è vero!! E quando vi offrirà il suo vino rosso e dolce non fate come me che diffido dei vini liquorosi ed ho storto la bocca: è delizioso e con un gusto antico. Super raccomandato!! Per la cena è meglio prenotare. tel. 694652843

Nella zona dell'**hotel Meropis**, in odos Venizelou, ma ce n'è almeno un altro dall'altra parte della città,

To Special è una panetteria, pasticceria davvero speciale. Da provare anche il gelato. La pasticceria Ariston nella piazza principale è rimasta come un tempo: l'arredamento è lo stesso, stessa la proposta gastronomica e anche la qualità. I prezzi sono l'unica cosa che si è adeguata ai tempi.

Avete presente quando arrivate con molte aspettative in un posto che vi è stato raccomandato da più voci, beh! spesso si rimane delusi. E' quello che mi è capitato a Platani. Dove per i nomi ed il menu si capisce subito di essere in una zona turca: Arep, Serif, Hasan i tre ristoranti della piazza. Mangiato da **Arep**, senza infamia, ma anche senza lode, e del prezzo non c'era proprio da vergognarsi. In compenso è simpatica questa strana atmosfera per cui contemporaneamente ci si trova in due posti diversi. Greci e Turchi: una faccia una razza, qui si può affermare liberamente questa verità storica che la storia ha provveduto ha inquinare. Anche qui si guardano le partite di calcio a tutte le ore..... ma del campionato turco!! Sulla strada d'accesso al villaggio visitate il cimitero islamico, ne vale la pena soprattutto se è in corso una cerimonia funebre.

Lorenzo Interbartolo luglio 2019

Abbiamo mangiato meglio e bene in località **Pyli** nella taverna della piazza di cui non ricordiamo il nome ma non potrete sbagliarvi: ottima l'orata alla griglia e la coreografica preparazione del formaggio flambè.

Siamo, invece, letteralmente scappati da **ZIA** paesino molto nominato e gettonato in posizione panoramica per tentare di mangiare alla famosa taverna Kostas no stress: località piena di orde di turisti, pullmann e taxi imbottigliati in una confusione raccapricciante e nervosa.

Giovanni Padoan e Bianca Verri - 16/23 settembre 2012

Segnalo volentieri Restaurant Arap Platani (22 Euro in 2) a Platani, immediatamente fuori Kos verso il sito di Asklepion . dove si degusta una ottima cucina greco-turca: si trova sulla piazzetta del piccolo centro che costituisce anche un incrocio di strade Faros alla fine del lungomare di Kamari (assai spartano ma frequentato da locali..) ancora a Kamari Sebastian e Stamatia (quest'ultimo dalla Lonely Planet) A Mastihari Kali Kardia , sul porto (segnalato da Lonely Planet) ne vale la pena.

Chiara e Matteo Baiardi settembre 2011

La notte forzata a Kos mi ha permesso di apprezzare (argh!) la dolce melodia a tutto volume diffusa dai pub e dai bar di Kardamena appunto e di maledire la soluzione di fortuna trovata in un rent rooms, popolato da giovani inglesi in cerca di sbalzo che sarò felice di consigliare in privato. Non tutto però è stato negativo...sicuramente la spiaggetta poco frequentata poco lontano dal centro abitato è stata un sollievo (vicina al bar Posidonia) e soprattutto mi sento (questa volta seriamente) di consigliare la **taverna Teo's** (il nome è una garanzia)...lo trovate un po' spostato sulla sinistra guardando le banchine del porto dove attraccano le barche. Cibo squisito, prezzi onesti, pesce da scegliersi in cucina e cordialità a livelli massimi grazie anche alla gentilezza di Antonella, cameriera albanese che sa bene l'italiano ma che è stata complice del nostro esercizio di provare a parlare solo greco...assolutamente un ago nel pagliaio di locali tristi e fuori luogo che popolano il lungomare.

Raffaella e Luca settembre 2010

Per mangiare ci siamo trovati bene alla Taverna Faros sulla spiaggia di **Kamari**, alla taverna sopra **Sunny Beach**, e per la carne (ottimi gyros merida e souvlaki) in una piccola taverna a Kefalos, di cui purtroppo non abbiamo il nome, nella strada a sinistra guardando la banca: ha pochi tavoli ed è molto frequentata dai locali che spesso portano via i piatti ordinati. Abbiamo pagato dai 15 ai 25 € in due.

Daniela Grillo - giugno 2008

Concordo pienamente con l'opinione su **Barbas**, cibo normalissimo e prezzi in linea con i ristoranti turistici di Kos. Ci siamo trovati molto bene alla taverna **Fanos**, in una laterale vicina a Barbas, mangiato benissimo e speso poco, titolari e personale gentilissimi (oltretutto era la sera della partita Italia-Spagna e tutti gli avventori greci ed i titolari tifavano per noi, cercando di consolarci), per l'indirizzo www.fanostaverna.gr. Ci volevo tornare l'ultima sera ma ho voluto provare il famoso **Pote To Kiriaki**, non l'avessi mai fatto, mangiato male (tutto unto), speso poco a dire la verità, e la moglie tel titolare piuttosto scorbutica. Un ristorante senza pretese, ma con del cibo decente, è quello della **Tam Tam beach** (sulla strada per Mastichari) anche se con cucina internazionale, speso poco. A Platani abbiamo mangiato da **Arapi** che consiglio sia per il cibo che per il prezzo.

Claudia e Enrico Petrignani giugno 2008

Sconsiglio vivamente **Barbas**, indicato nel sito ed in molte guide. Si è turisticizzato, è diventato caro e il cibo non è di qualità. A Platani abbiamo mangiato da **Alis**, discreto, ma abbiamo saputo dopo che gli indigeni mangiano da **Arapi** come consigliato nel sito. **Pote thin Kiriaki**, a Kos town, al capolinea bus, non esiste più. Ma il nostro posto da consigliare agli amici è senza dubbio **Antonas**, in Grigoriu 7. Tovaglie a quadretti, poche semplici cose, ma buonissime e a prezzi ottimi. Frequentato quasi esclusivamente da locali, di giorno e di sera...da' proprio l'idea del classico posto destinato ad essere fagocitato ben presto..peccato. Altro posto abbordabile **Stefanos**, sulla spiaggia di Ag Theologos. Bella vista, prezzi buoni, qualità, gentilezza, nessun affanno. Parlano bene inglese ed è frequentato da greci. Hanno, tra l'altro un formaggio locale trattato con aceto, che a me è piaciuto molto, ad Enrico per niente. Nell'orrore di **Kardamena**, ci siamo salvati andando a mangiare da **TonyY's**, sulla strada (tel 22420 91059). Porzioni abbondanti, cibo non turistico, loro sono abituati ai turisti ma se gli si parla in greco, diventano più umani.

Settembre 2006 Annamaria e Alberto

Confermiamo **Barbas**, locale pulito, piatti di carne (si scioglie veramente in bocca) ben cucinati e preparati, ma anche il resto non è niente male. Prezzi convenienti. Da seguire anche il consiglio di Daniele Crotti. Nel villaggio di Platani si mangia molto bene e si spende veramente poco (da vergognarsi). Gli "abituè" di Kos prendono quasi tutte le sere il taxi per andare a mangiare nel caratteristico paesino. Si trova a circa 4 chilometri da capoluogo in direzione dell'Asclepeion. Consiglio la Taverna **Arapi**, ordinate la specialità della casa, lo "iaurtlo".

Daniele Crotti agosto-settembre 2005

Dovete scappare da Kos e andare al Villaggio Platani (a 5-7 minuti d'autobus). Fate così: sul lungomare dei caicchi vi è la fermata del bus (n° 3: Kos-Platani); il biglietto lo acquistate proprio di fronte all'ufficio autobus (costa meno di 1 euro a testa; il taxi, con capolinea lì vicino, costa 5 euro). Le partenze sono circa ogni ora a partire dalle 18.30 (idem per il ritorno: dalle 20 ogni ora circa). Il bus ferma nella minuscola piazzetta di questo sobborgo, sulla quale si affacciano vari localini tra cui tre taverne (tutte a cucina greco-turca), frequentati da turisti o "abituè" greci; la più carina è la **Taverna**

Platanio (10-12 euro a testa, vino della casa, discreto, compreso).

Vicino alla stazione dei bus di mangia molto bene da **Pote thin Kiriaki** (mai di domenica), chiuso di domenica, ovviamente, ma anche aperto solo di sera.

Alberto Villante, agosto 2005

Posso indicare un ristorante -economico- di rilievo a Kos (carne e pesce): **Barbas** (0030-2240027856, via Evripilou n. 6), tutti i cibi si scioglievano in bocca. Al ristorante **Karnagio** (via Filinou), invece, rinomato per i piatti di pesce, pur dopo aver mangiato bene, abbiamo visto il conto ritoccato con bevande e cibi non ordinati nè ricevuti. A seguito della protesta abbiamo ottenuto -poca- giustizia.

Aggiornamenti 2004 di Katia Bolognini

Ciao a tutti, sono tornata da poco da Kos. Mi avevano parlato di un'isola selvaggia (non mi ero ancora iscritta alla vostra ... nostra associazione...), ma come ben sappiamo (adesso) l'isola è tutto meno che selvaggia. A parte questo, ho visto che sul sito non ci sono locali segnalati. Io ne ho trovato uno dove si mangia bene a **Tia**: si chiama **taverna Iliovasilema** ... la moussaka è deliziosa... e i tavoli sono all'aperto su una terrazza da cui si gode un bellissimo panorama ... e ovviamente un bellissimo tramonto.

Escursioni e spiagge



Escursionisti tedeschi ci raccomandano l'escursione al **Monte Dicheo** (846 m). Il sentiero è in parte segnato da punti rossi e da ometti di pietra. Non ci sono difficoltà per raggiungere la vetta, dalla quale si dovrebbe godere un panorama superlativo.

Si parte dal paese di ZIA e occorrono circa 3 ore di marcia. Acqua e berretto indispensabili per non scoppiare.

Claudio Paoloni nel settembre 2013 è salito sulla cima: "Ascensione al monte Dicheo (3 ore andata e ritorno) Si comincia dal primo vicolo in salita che si inerpicca dalla fermata dei bus con il contorno delle obbligatorie bancarelle di souvenir. Si potrebbe credere che i numerosi e ben evidenti segnali si riferiscano all'escursione al monte: non è così. Incuranti dei segnali scegliete sempre la strada in salita che procede senza grossi dislivelli fino ad incontrare un segnavia con la scritta "Christos", da lì il sentiero si fa davvero panoramico ed incuneandosi tra le rocce raggiunge in breve un passo. Poi una lunga diagonale porta fino alla cima dove una immensa croce, la immancabile bandiera greca, un riparo per i pellegrini ed una chiesina fanno da contorno al motivo principale della nostra gita: il panorama della cui vasta bellezza è inutile dire".

Giovanni Padoan e Bianca Verri - 16/23 settembre 2012

Per trascorrere un bella vacanza di mare le spiagge son tutte assai belle, l'acqua del mare in questo periodo era calda, il sole era mitigato da una costante brezza, talora un po' fresca verso sera, bellissimi tramonti, alcuni veramente spettacolari ad **Ag Teologos** con lunghe passeggiate e visite alle tre quattro panaghe lungo la strada: **Ag Irene, Anastasia**... ; interessante specchio d'acqua salmastra (ex saline) circondato dalla campagna con vitelli al pascolo fra Tigaki e Marmari in un ambiente bucolico.

Bell'itinerario all'interno a Paleo Pyli, anche le Terme con l'acqua solforosa meritano una visita.

Daniela Grillo giugno 2008 - Escursione a Bodrum

Siamo andati a Bodrum(dovevamo fare incetta di spesie e tè turco), la città non ci è piaciuta, forse perchè c'era un'afa terribile, comunque il mercato coperto vale la visita, soprattutto di venerdì (se ben ricordo, comunque meglio informarsi) per il mercato della frutta e della verdura, colorato e bellissimo. Un consiglio, cercate di capitarci all'ora di pranzo e provate il ristorante **"Baba' Nin Yeri"** dentro il mercato, si mangia seduti su divanetti, il personale è gentilissimo ed il cibo squisito, ho mangiato una buonissima "Pide" pizza turca, ed il mio "moroso" un Kebab di polpettine favoloso, servito con del pane simile alla piadina condito con una salsa a base di peperoncini rossi dolci tritati che consiglio di acquistare nei vicini negozietti di spezie, ottimi da utilizzare in cucina su un sacco di piatti. Spesa totale (in due) 12 Euro compreso acqua e turkish coffee, naturalmente.

Spiagge



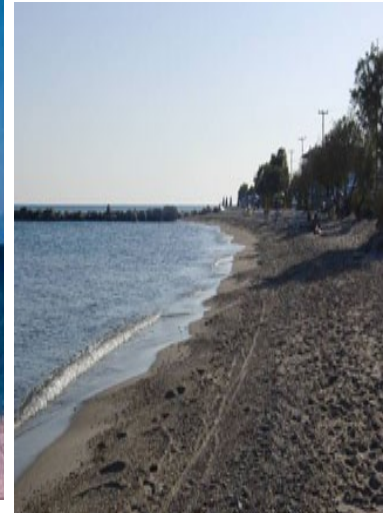
Si fa il bagno anche a Kos città sul tratto di spiaggia sabbiosa mista, attrezzata di tutto punto, davanti alla lunga via Vasileos Georgiou.



La spiaggia di Kos città



Kefalos



La spiaggetta a Kardamena-Kos di M.Baiardi

KARDAMENA, TIGAKI, MARMARI, MASTICHARI, TOLARI, a nostro avviso non superano le due stelle e l'una, più o meno, vale l'altra. Sono spiagge prevalentemente sabbiose, più o meno ombrate, molto attrezzate e frequentate.

La miglior spiaggia dell'isola è quella di **KAMARI*****, all'estremo sud nella penisola di **KEFALOS**, lunga circa due chilometri. Il tratto migliore è la baia **PARADISO** nei pressi del Club Méditerranée. La spiaggia finisce di fronte all'antico santuario di Ag. Stephanos. E' la parte più spettacolare dell'isola.

Claudio Paoloni settembre 2013

Vale la pena di intozzarsi nella pozza di acqua calda delle **Thermes** raggiungibile con uno dei frequenti bus in partenza dalla spiaggia cittadina. L'acqua è davvero calda e la compagnia delle capre addomesticate che si arrampicano sulla scogliera a picco offre un piacevole diversivo. Se si cammina per poche decine di metri e si attraversa uno sfasciume di pietre che raggiungono il mare ci si isola dalla folla e ci si gode la solitudine di una spiaggia davvero bella e selvaggia. Pochi chilometri prima, giusto dopo il **capo di Ag. Fokas**, sotto il faro ed all'inizio della spianata che precede gli alberghi "monstre" che si incontrano sulla successiva erta (come è possibile accostare il nome del sacro Michelangelo ad un ecomostro è una cosa spiegabile solo con il distorto sviluppo turistico che riguarda l'intera isola), una lunga spiaggia ciottolosa, protetta e ombrata dalle tamerici, offre uno dei migliori bagni dell'isola.

Daniela Grillo - giugno 2008

L'acqua del mare era molto fredda, l'unica spiaggia con temperatura più che ottima è quella di **Limnionas**, fondali bruttini, ma, verso le rocce, un sacco di pesciolini. Ombrelloni a 5 Euro (circa una decina) e, nel pomeriggio, quattro belle papere si aggiravano sia in acqua che fra gli ombrelloni chiedendo bocconcini ai turisti.


Alberto Villante, agosto 2005

Le spiagge sono complessivamente normali (rimini ?) io consiglio i tratti di spiaggia a Nord di Kos-città, liberi da ombrelloni (per i nuotatori: attenzione alle correnti).

Intrattenimenti serali



Nella parte nuova di Kos, a nord del porto, ci sono bar e club, specializzati per accogliere visitatori di diverse nazionalità. Le bandiere dei diversi paesi sventolano fuori dei locali. Si fanno le ore piccole.

Da non perdere 

Kos e la parte archeologica